

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

---

*Documento di seduta*

FINALE  
**A5-0116/2002**

17 aprile 2002

\*

## **RELAZIONE**

sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate  
(COM(2001) 677 – C5-0645/2001 – 2001/0273(CNS))

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Relatrice: Encarnación Redondo Jiménez

### ***Significato dei simboli utilizzati***

- \* Procedura di consultazione  
*maggioranza dei voti espressi*
- \*\*I Procedura di cooperazione (prima lettura)  
*maggioranza dei voti espressi*
- \*\*II Procedura di cooperazione (seconda lettura)  
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune  
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per  
respingere o emendare la posizione comune*
- \*\*\* Parere conforme  
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei  
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE  
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- \*\*\*I Procedura di codecisione (prima lettura)  
*maggioranza dei voti espressi*
- \*\*\*II Procedura di codecisione (seconda lettura)  
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune  
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per  
respingere o emendare la posizione comune*
- \*\*\*III Procedura di codecisione (terza lettura)  
*maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune*

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

### ***Emendamenti a un testo legislativo***

Negli emendamenti del Parlamento l'evidenziazione è effettuata in corsivo grassetto. L'evidenziazione in corsivo chiaro è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PAGINA REGOLAMENTARE.....	4
PROPOSTA LEGISLATIVA.....	5
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA.....	5
MOTIVAZIONE .....	6
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI .....	9

## PAGINA REGOLAMENTARE

Con lettera del 6 dicembre 2001 il Consiglio ha consultato il Parlamento, a norma degli articoli 36 e 37 del trattato CE, sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate (COM(2001) 677 - 2001/0273 (CNS)).

Nella seduta del 10 dicembre 2001 la Presidente del Parlamento ha comunicato di aver deferito tale proposta alla commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale per l'esame di merito e, per parere, alla commissione per i bilanci (C5-0645/2001).

Nella riunione del 4 dicembre 2001 la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale aveva nominato relatrice Encarnación Redondo Jiménez.

Nelle riunioni del 26 febbraio e del 17 aprile 2002 ha esaminato la proposta della Commissione e il progetto di relazione.

Nell'ultima riunione indicata ha approvato il progetto di risoluzione legislativa con 26 voti favorevoli, 10 contrari e 2 astensioni.

Erano presenti al momento della votazione Joseph Daul (presidente), Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf (vicepresidente), Albert Jan Maat (vicepresidente), María Rodríguez Ramos (vicepresidente), Encarnación Redondo Jiménez (relatrice), Gordon J. Adam, Danielle Auroi, Alexandros Baltas (in sostituzione di Vincenzo Lavarra), Carlos Bautista Ojeda, Sergio Berlato, Niels Busk, Arlindo Cunha, Michl Ebner, Christel Fiebiger, Ilda Figueiredo (in sostituzione di Dimitrios Koulourianos), Francesco Fiori, Christos Folias, Jean-Claude Fruteau, Georges Garot, Lutz Goepel, Willi Görlach, Liam Hyland, Elisabeth Jeggle, Salvador Jové Peres, Hedwig Keppelhoff-Wiechert, Heinz Kindermann, Wolfgang Kreissl-Dörfler, (in sostituzione di António Campos), Astrid Lulling (in sostituzione di Robert William Sturdy), Xaver Mayer, Jan Mulder (in sostituzione di Giovanni Procacci), Karl Erik Olsson, Neil Parish, Mikko Pesälä, Christa Prets (in sostituzione di María Izquierdo Rojo), Agnes Schierhuber, Dominique F.C. Souchet, Robert William Sturdy, Rijk van Dam (in sostituzione di Véronique Mathieu, a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, del regolamento) e Eurig Wyn (in sostituzione di Giorgio Celli).

Il parere della commissione per i bilanci è allegato.

La relazione è stata depositata il 17 aprile 2002.

Il termine per la presentazione di emendamenti sarà indicato nel progetto di ordine del giorno della tornata nel corso della quale la relazione sarà esaminata.

## PROPOSTA LEGISLATIVA

**Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate (COM(2001) 677 – C5-0645/2001 – 2001/0273(CNS))**

La proposta è approvata

## PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

**Risoluzione legislativa del Parlamento sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate (COM(2001) 677 – C5-0645/2001 – 2001/0273(CNS))**

### **(Procedura di consultazione)**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2001) 677<sup>1</sup>),
  - consultato dal Consiglio a norma degli articoli 36 e 37 del trattato CE (C5-0645/2001),
  - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e il parere della commissione per i bilanci (A5-0116/2001),
1. approva la proposta della Commissione;
  2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
  3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
  4. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>1</sup> GU C 51 del 26.2.2002, pag. 368.

## MOTIVAZIONE

### 1. Premessa: il regime di contingentamento

Nel maggio 1993 il Consiglio decideva di limitare la produzione di fecola di patate qualora questa avesse superato 1,5 milioni di tonnellate, quantità che fu effettivamente superata nella campagna 1993/1994. Di conseguenza, nel luglio 1994 il Consiglio approvava il regolamento di base che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate (regolamento n. 1868/94). Veniva così fissato un contingente comunitario, valido per periodi triennali, di 1.592.000 tonnellate e si creava una riserva di 110.000 tonnellate per la Germania.

Successivamente il contingente è stato aumentato in seguito all'adesione di Austria, Svezia e Finlandia. Tuttavia, in base alle decisioni adottate nel quadro dell'Agenda 2000, il tasso di compensazione della riduzione dei prezzi nel settore della fecola è stato fissato ad un livello superiore (75%) rispetto a quello applicato nel settore dei cereali (50%), ragion per cui è stata decisa una riduzione dei contingenti al fine di rispettare la neutralità finanziaria.

Nell'ultima campagna (2000/2001) il contingente comunitario è stato di 1.762.148 tonnellate suddivise fra Germania, Paesi Bassi, Francia, Danimarca, Svezia, Finlandia, Austria e Spagna.

### 2. Proposta della Commissione

La proposta della Commissione europea è accompagnata da una relazione superficiale, che non affronta nessuno dei problemi concernenti il regime di sostegno alla fecola di patate. Tali problemi saranno trattati nel quadro di uno studio di valutazione della situazione del settore amido-fecola che la Commissione ha affidato ad un organismo indipendente.

La Commissione propone di prorogare di tre anni l'attuale regime di contingentamento. Nel terzo considerando della sua proposta si riserva però il diritto di proporre modifiche prima della fine del triennio, alla luce dello studio citato e della relazione speciale presentata dalla Corte dei conti nell'ottobre 2001. D'altro canto la Commissione ricorda nella sua relazione che nel quadro dell'Agenda 2000, e specificamente all'articolo 8 del regolamento (CEE) n. 1766/92 del Consiglio, modificato dal regolamento (CE) n. 1253/1999, si prevede che il prezzo minimo e il pagamento da erogare ai produttori di patate dovranno essere adeguati in caso di decisioni relative alla riduzione finale del prezzo d'intervento per i cereali adottate nel quadro dell'Agenda 2000 (revisione intermedia).

### 3. Commenti

Il Parlamento europeo ha già sottolineato in altre occasioni l'importanza della coltivazione della patata per la produzione di fecola, e ciò non deve mai essere messo in discussione. Tuttavia, così come è già avvenuto nella maggioranza dei settori agricoli, è giunto il momento di rivedere in profondità le misure di sostegno a questo settore, al fine di aggiornare gli aiuti e di eliminare i difetti del sistema.

Il sostegno al settore della fecola di patate è costituito dai seguenti elementi:

1. Pagamento da parte dell'industria di un prezzo minimo al produttore di patate (178,31

euro/tonnellata).

2. Pagamento compensativo all'agricoltore (110,54 euro/tonnellata).
3. Premio all'industria di trasformazione (22,25 euro/tonnellata).
4. Restituzioni alla produzione d'importo uguale a quello applicato all'amido (variabili).
5. Restituzioni all'esportazione uguali a quelle per l'amido (variabili). Nel caso in cui sia stata percepita una restituzione alla produzione, il suo importo viene dedotto dalla restituzione all'esportazione.
6. Contingente ripartito per paesi, che a loro volta lo ripartiscono fra le proprie industrie in funzione di un periodo di riferimento.

Di tutti questi elementi, solo il premio all'industria di trasformazione e il regime di contingentamento rientrano nel campo d'applicazione del regolamento di base modificato dalla proposta della Commissione che è oggetto della presente relazione. Ma nessuno di questi elementi va isolato dagli altri quando si tratta di commentare la situazione privilegiata di cui gode la fecola di patate. Se si considerano tutti gli elementi in questione, non vi è dubbio che il settore beneficia di un sostegno blindato, che non ha confronti in altri settori agricoli.

Come essa stessa suggerisce nel terzo considerando della sua proposta, la Commissione dovrebbe riesaminare la normativa tenendo conto della relazione speciale pubblicata nell'ottobre 2001 dalla Corte dei conti dell'UE (n. 8/2001). La Commissione dovrebbe pertanto presentare proposte volte a porre rimedio ai difetti riscontrati dall'istituzione contabile, la quale raccomanda, fra le altre misure, di colmare le lacune esistenti nei dispositivi nazionali di controllo e nel rispetto del pagamento del prezzo minimo ai produttori di patate da parte dell'industria. La Corte fa riferimento anche alla complessità e alla scarsa trasparenza del metodo di calcolo delle restituzioni alla produzione.

Oltre alle raccomandazioni della Corte, la Commissione dovrebbe considerare, in vista di una riforma delle misure di sostegno al settore, i negoziati in corso presso l'Organizzazione mondiale del commercio, onde evitare che gli aiuti diretti ai produttori di patate da fecola siano inseriti un giorno o l'altro nella "scatola gialla".

La relatrice ritiene opportuno prorogare di un anno il regime di contingentamento in vigore, per non dare al settore un segnale erroneo, e chiede alla Commissione di presentare una proposta di riforma che tenga conto di tutta la normativa comunitaria di sostegno alla fecola di patate. In tal modo intende eliminare l'ambiguità della proposta della Commissione, che si schiera per il mantenimento della proroga triennale stabilita nel regolamento di base, ma si riserva il diritto di proporre modifiche in corso d'opera. Queste ambiguità non hanno mai favorito una buona pianificazione da parte degli operatori.

\*\*\*\*

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale ha approvato la proposta della Commissione, e non ha accolto la proposta della relatrice.



26 febbraio 2002

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI**

destinato alla commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate (COM(2001) 677 – C5-0645/2001 – 2001/0273(CNS))

Relatore per parere: Jan Mulder

### **PROCEDURA**

Nella riunione del 21-22 gennaio 2002 la commissione per i bilanci ha nominato relatore per parere Jan Mulder.

Nella riunione del 25 febbraio 2002 ha esaminato il progetto di parere.

In questa riunione ha approvato gli emendamenti in appresso all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione Terence Wynn (presidente), Reimer Böge (vicepresidente), Anne Elisabet Jensen (vicepresidente) e Francesco Turchi (vicepresidente), Jan Mulder (relatore per parere), Herbert Bösch (in sostituzione di Joan Colom i Naval), Carlos Costa Neves, Den Dover, Bárbara Dührkop Dührkop, Göran Färm, Salvador Garriga Polledo, María Esther Herranz García (in sostituzione di Encarnación Redondo Jiménez, a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, del regolamento), Wolfgang Ilgenfritz, Guido Podestà, Esko Olavi Seppänen (in sostituzione di Chantal Cauquil), Per Stenmarck, Kyösti Tapio Virrankoski e Ralf Walter.

## BREVE GIUSTIFICAZIONE

### 1. Precedenti

In conformità dell'attuale regolamento<sup>1</sup>, il contingente di produzione di fecola di patate deve essere ripartito tra gli Stati membri produttori a scadenze triennali, sulla base di una relazione della Commissione al Consiglio. Il regime di contingentamento arriva a scadenza nel giugno 2002. La Commissione ha ora proposto di mantenere l'attuale regime di contingentamento per altri tre anni, prorogandolo fino al 2004/05.

La Commissione fa anche riferimento alla relazione speciale della Corte dei conti pubblicata nell'ottobre 2001. A causa del suo termine ultimo (31 ottobre), la Commissione non ha potuto inserire nell'attuale proposta gli elementi forniti dalla relazione. Pertanto la relazione di verifica, insieme a uno studio esterno che dovrebbe essere pubblicato nel prossimo futuro, e la revisione intermedia della PAC, prevista per la metà del 2002, possono portare a ulteriori modifiche del regolamento.

### 2. Valutazione generale del regime di contingentamento

Il relatore ritiene che il funzionamento dell'attuale regime sia stato soddisfacente. La produzione di fecola di patate è rimasta vicina al contingente stabilito dalla Comunità, fatta eccezione per le campagne 1996/96 e 1998/99, allorché è scesa rispettivamente a 1,58 milioni di tonnellate e 1,66 milioni di tonnellate, a causa delle avverse condizioni climatiche (cfr. la tabella in appresso).

#### **Evoluzione della produzione e dei contingenti di base UE di fecola di patate**

	<i>1 000 tonnellate</i>						
UE	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99	1999/2000	2000/01	2001/02
Produzione	1 578	1 862	1 870	1 660	1 805	1 850	
Contingente	1 760	1 864	1 864	1 864	1 864	1 814	1 762
Rapporto produzione/contingente	90%	100%	100%	89%	97%	102%	

In caso di sovrapproduzione il regolamento prevede una clausola di flessibilità che consente alle feconerie di utilizzare fino al 5% del contingente per la campagna successiva, ridotto in proporzione.<sup>2</sup>

Per quanto riguarda la gestione del regime di contingentamento, ci si attende che gli Stati membri verifichino l'effettività delle operazioni che danno diritto ai premi nonché il rispetto dei sottocontingenti stabiliti per le feconerie.<sup>3</sup>

Secondo la relazione speciale della Corte dei conti, i beneficiari sono relativamente soddisfatti dell'attuale sistema: non mettono in questione il suo funzionamento, anche se riconoscono che

<sup>1</sup> Regolamento del Consiglio n. 1868/94, articolo 3, paragrafo 1 (GU L 197 del 30.7.1994, pag. 4).

<sup>2</sup> Ibidem, articolo 6, paragrafo 2.

<sup>3</sup> Regolamento del Consiglio n. 97/95, articolo 13, paragrafo 1 (GU L 16 del 24.1.1995, pag. 3).

non consegue completamente i suoi obiettivi.<sup>1</sup>

### **3. Proposte di emendamenti**

Il relatore è favorevole alla proposta ma propone di inserire alcuni elementi supplementari per tener conto delle raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti. Nella sua relazione la Corte dei conti sottolinea alcune inadeguatezze nell'attuazione dell'attuale regime. Per esempio, gli Stati membri hanno mostrato la tendenza a interpretare in modo diverso le disposizioni in materia di controllo, per cui la qualità dei controlli in loco è stata variabile.<sup>2</sup> Per rettificare quest'anomalia il relatore raccomanda che la Commissione prenda le misure necessarie per garantire che le ispezioni siano effettuate in modo uniforme in tutta la Comunità.

Inoltre la Corte sottolinea che le informazioni attualmente disponibili non consentono una valutazione adeguata del conseguimento o meno degli obiettivi del regolamento, in particolare per quanto concerne la competitività delle industrie utilizzatrici di fecola, i livelli di reddito degli agricoltori che ricevono aiuti diretti e la compensazione per lo svantaggio strutturale proprio delle feconerie.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, l'Unione delle feconerie di patate dell'Unione europea ha commissionato nel 1996 uno studio all'Istituto economico di ricerca agricola dei Paesi Bassi. Secondo la relazione di tale istituto, lo svantaggio strutturale delle feconerie rispetto agli stabilimenti destinati alla produzione di amido di granturco era pari, nel 1995, a 81 euro per tonnellata di fecola. Lo studio è stato aggiornato nel 2001 e stima la differenza nel 2000 a 84 euro per tonnellata.

Il relatore ritiene che la Commissione dovrebbe analizzare tali asserzioni e, se necessario, proporre modifiche del presente regolamento al momento della revisione intermedia della PAC.

Inoltre il relatore propone emendamenti che richiedono la consultazione preventiva dell'autorità di bilancio in caso di revisione della spesa ai sensi della presente proposta. Ciò garantirebbe che non siano fissate restrizioni per altri programmi finanziati nell'ambito della sottorubrica 1a qualora il costo della nuova proposta risulti più elevato del previsto.

---

<sup>1</sup> Relazione speciale della Corte dei conti n. 8/2001, paragrafo 38.

<sup>2</sup> Relazione speciale della Corte dei conti n. 8/2001, paragrafo 33.

## EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

### EMENDAMENTI AL PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA

[Il Parlamento europeo]

***ritiene che le conseguenze finanziarie della proposta siano compatibili con il massimale della rubrica 1 delle attuali prospettive finanziarie.***

#### *Motivazione*

*L'importo proposto per le indennità compensative e i premi per la fecola di patate (B1-1021) dovrebbe essere compatibile con il massimale fissato nell'ambito delle prospettive finanziarie. Se, in una fase successiva, verranno proposti dall'autorità legislativa altri importi, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In questo caso la commissione per i bilanci prenderebbe in esame l'impatto sul massimale relativo alle attuali prospettive finanziarie.*

### EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA LEGISLATIVA

Testo della Commissione <sup>1</sup>

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 1  
Considerando 3 bis (nuovo)

***(3 bis) Il quadro finanziario di tali proposte dovrebbe essere compatibile con l'attuale massimale della rubrica 1 delle prospettive finanziarie, senza restrizioni per altri programmi attualmente finanziati.***

#### *Motivazione*

*L'importo proposto per le indennità compensative e i premi per la fecola di patate (B1-1021)*

---

<sup>1</sup> GU C 51 del 26.02.2002, pag. 368.

*dovrebbe essere compatibile con il massimale fissato nell'ambito delle prospettive finanziarie. Se, in una fase successiva, verranno proposti dall'autorità legislativa altri importi, l'autorità di bilancio dovrebbe essere consultata di nuovo. In questo caso la commissione per i bilanci prenderebbe in esame l'impatto sul massimale relativo alle attuali prospettive finanziarie.*

#### Emendamento 2

Articolo 1, paragrafo 2, punto –1 (nuovo)

***-1. Sulla base delle informazioni fornite dalla relazione speciale della Corte dei conti n. 8/2001, la Commissione valuta se gli obiettivi del regolamento vengono conseguiti, in particolare per quanto concerne l'efficacia del meccanismo di controllo, la competitività delle industrie utilizzatrici di fecola, i livelli di reddito degli agricoltori che ricevono aiuti diretti e la compensazione per lo svantaggio strutturale proprio delle feconerie. Se necessario, la Commissione propone modifiche del presente regolamento contestualmente alla revisione intermedia della PAC.***

#### *Motivazione*

*Il relatore ritiene che la Commissione dovrebbe presentare una proposta di revisione del regime di contingentamento qualora ciò risulti necessario sulla base della relazione speciale n. 8/2001 della Corte dei conti e della valutazione esterna sugli aiuti alla fecola di patate.*